

II CORPO DEGLI INGEGNERI



Il Corpo degli Ingegneri è stato costituito il 9 ottobre 1980 attraverso l'unificazione dei preesistenti Servizi Tecnici delle diverse Armi, formati a partire dal 1910 per l'Arma di Artiglieria, nel 1930 per il Servizio

della Motorizzazione e nel 1960 per il Servizio Tecnico Chimico Fisico, del Genio, Geografico, e delle Trasmissioni.

Il reclutamento e la formazione degli Ufficiali avvengono principalmente tramite l'Accademia Militare e la Scuola di applicazione di Torino. Al termine dell'iter formativo l'Ufficiale consegue il diploma di laurea in uno dei seguenti indirizzi della Facoltà di ingegneria: elettronica, delle telecomunicazioni, informatica, meccanica e civile/edile.

Il reclutamento per nomina diretta prevede invece uno specifico concorso, riservato ai giovani che siano già in possesso di diploma di laurea in ingegneria o in altre discipline scientifiche e che non abbiano compiuto 32 anni se di sesso maschile e 35 se femminile. I vincitori assumono il grado di Tenente in servizio permanente effettivo del Corpo degli ingegneri e la loro formazione iniziale consiste in un corso tecnico applicativo (CTA) seguito da una fase di qualificazione professionale.

Una terza modalità di reclutamento, attraverso un concorso bandito dal Ministero della Difesa, riguarda l'arruolamento in ferma

prefissata (30 mesi) dei giovani aventi al massimo 38 anni di età e già in possesso di laurea specialistica.

I compiti che la legge affida al Corpo degli ingegneri sono:

- presiedere agli studi scientifici e tecnici dei mezzi occorrenti all'Esercito italiano, nonché alla realizzazione e alla sperimentazione tecnica dei relativi prototipi;
- provvedere all'elaborazione delle condizioni tecniche dei progetti di capitolati d'onori e all'elaborazione dei progetti di regolamentazione tecnica per la conservazione, la manutenzione, l'uso e la riparazione dei materiali dell'Esercito italiano;
- sovrintendere al controllo della produzione e fissare le direttive tecniche per il collaudo dei materiali da approvvigionare;
- governare i processi di omologazione e di certificazione dei materiali militari destinati all'impiego terrestre;
- svolgere attività di progettazione, costruzione, manutenzione e collaudo di immobili e infrastrutture dell'Esercito.

Questi compiti vengono espletati tramite l'impiego degli Ufficiali del Corpo impiegati presso i Poli di mantenimento, gli Stabilimenti, il Centro Polifunzionale, gli Uffici Tecnici Territoriali, l'Istituto Geografico Militare Italiano, i Centri di Sperimentazione Interforze, i Reparti dell'Area Operativa che richiedono personale altamente specializzato, le Direzioni tecniche (TERRARM, e, in misura minore, GENIODIFE, ARMAEREO, TELEDIFE e NAVARM) e gli Organi Centrali.

Nel frontespizio: fasci concentrici di nanotubi di carbonio. Oltre ad interessanti proprietà meccaniche, i nanotubi presentano comportamento elettrico variabile da conduttore a semiconduttore e assenza di fenomeni di riscaldamento al passaggio degli elettroni. Queste proprietà potrebbero, in futuro, consentire di ottenere dispositivi elettronici subminiaturizzati ed in grado di lavorare, secondo i calcoli, a frequenze anche fino a 1000 GHz ed oltre.

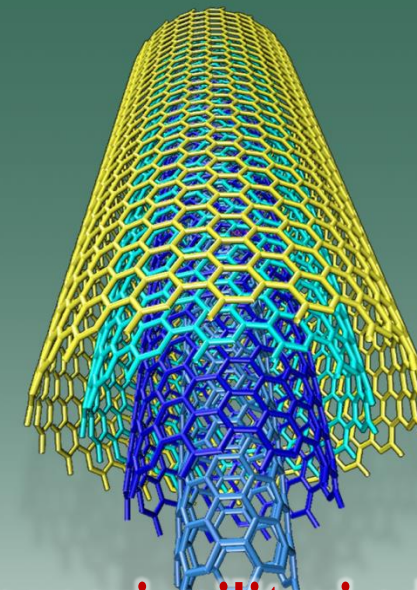


SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA
E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
Direzione degli armamenti terrestri

Exercitui arma provideo

Convegno

in occasione del 37° anniversario della
costituzione del Corpo degli ingegneri



Ingegneri militari ed alta tecnologia: apprendere per applicare, applicare per soddisfare esigenze operative

25/10/2017 – ore 10:00

Aeroporto militare "F. BARACCA", Comparto "A"
via di Centocelle, 301 - 00175 ROMA

PROGRAMMA

09:00 - 09:55
Afflusso e caffè di benvenuto

10:00
APERTURA
Onori alla Massima Autorità (eventuale)

Saluto di benvenuto del Ten. Gen. Francesco CASTRATARO, Capo del Corpo degli ingegneri e Direttore degli armamenti terrestri

10:15
INTERVENTI TEMATICI

**La Difesa e la Space Economy:
Sfide e opportunità per lo Strumento Militare**
Cap. ing. Francesco NUNZIANTE, SMD – Ufficio spazio

**Ingegneri militari e tecnologie emergenti:
la prospettiva del programma Forza NEC**
Ten. Col. ing. Pier Paolo DOTOLI, DAT

Rischio sismico: fondamenti teorici e aspetti applicativi
Ten. Col. ing. Arturo DE SANTIS, GENIODIFE

L'industria per la Difesa
Ing. Giovanni VIOLANTE, Leonardo S.p.A.

Studio degli effetti su strutture dei materiali energetici: collaborazione Università - Amministrazione della difesa
Prof. Francesco BONTEMPI, Università "La Sapienza"

Il Politecnico di Torino e la formazione avanzata degli ingegneri militari
Prof. Mauro VELARDOCCHIA, Politecnico di Torino

12:15
INTERVENTI ISTITUZIONALI

I Centri tecnici di sperimentazione
Magg. Gen. Vito LEUZZI, Comandante Tecnico

Intervento del Capo del Corpo degli ingegneri, Ten. Gen. Francesco CASTRATARO

Intervento della Massima Autorità

13:15
Consegna master (anno accademico 2015-2016)

13:20
Vin d'honneur



COME ARRIVARE



ORGANIZZAZIONE

SEGRETERIATO GENERALE DELLA DIFESA
E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
Direzione degli armamenti terrestri

Via di Centocelle, 301 – 00175 ROMA
Tel 06 46913 3002
Sotrin 203 3002
e-mail: dirsegreteria@terrarm.difesa.it